

la cui attività è dedicata preferibilmente a scopi pratici, all'insegnamento ed alla cura degli infermi. Un nuovo spirito penetra negli antichi ordini e pure nell'episcopato. Il tempo dei mercenari è passato e comincia il tempo dei vescovi riformatori, come l'Italia già ne possedeva, usciti dalla scuola di Carlo Borromeo.

Questa riforma e restaurazione cattolica cominciò in Francia già sotto Clemente VIII e giunse al suo apogeo sotto Paolo V, il cui pontificato di quindici anni, anche a questo riguardo, sembra una continuazione di quello di papa Aldobrandini. Come questi, anche egli ugualmente promuove la guerra antiturca, la propagazione del cristianesimo nei paesi di missioni, la riforma e restaurazione cattolica nelle singole parti di Europa. È giusto dunque che nella magnifica cappella Paolina, in S. Maria Maggiore, la tomba del papa Borghese, Paolo V, si trovi di fronte a quella di Clemente VIII; pure le scene dei bassorilievi si corrispondono.¹

Per quanto fossero grandi i successi, che furono raggiunti per la Chiesa in Germania su la fine del pontificato di papa Borghese, pure la trasformazione della Francia, attira sempre a sé l'attenzione.

Cessata la guerra dei partiti, che ivi aveva sconvolto appassionatamente politica e religione, nei primi decenni del secolo XVII in modo imponente si ripete lo stesso spettacolo edificante, che l'Italia e la Spagna, e in parte pure la Germania e la Polonia, avevano già visto nella seconda metà del secolo XVI. Qui come là, si manifesta in modo meraviglioso la svariata ed ammirabile forza vitale della Chiesa cattolica e l'elemento divino di vita, che in essa non muore giammai.

¹ Cfr. BRINCKMANN *Barockskulptur* II 218.